



A.I.M.A.
Associazione
Italiana
Malattia di
Alzheimer
Territoriale
Provincia di Biella

c/o CSV Biella
Via Orfanotrofio 16
13900 Biella

Tel. **015 401767**
Lunedì e Giovedì 15 – 18

c.fisc. 90020360021

www.aimabiella.it
info@aimabiella.it

c/c Biverbanca Biella:
IT
80J0609022300000000136200

c/c Banca Sella Biella:
IT
59B0326822300001848343740

c/c Postale:
IT
07N0760110000000013968136



Biella, 19/01/2023

A tutti gli organi di informazione

AccompagnaMenti: se le demenze isolano, la comunità unisce. Un innovativo progetto biennale che ha messo in campo oltre 280 mila euro.

E' stata presentato il 19 gennaio a Palazzo Gromo Losa il progetto "AccompagnaMenti", una innovativa rete territoriale per aiutare chi vive la demenza, messa a punto grazie a un contributo di 223 mila euro della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella di cui 23.000 dedicati all'accompagnamento progettuale da parte della Fondazione Zancan e a un cofinanziamento di circa 60 mila euro a carico della rete progettuale ed in particolare degli Enti pubblici che si sono resi disponibili a sostenere le quote dei medici, degli infermieri e degli assistenti sociali che realizzeranno l'intervento (quota CDCD – Centro per i disturbi cognitivi e demenza - ed équipe domiciliare).

Farsi compagni di strada, per due anni, delle persone che convivono con le demenze perché ne sono affetti in prima persona o perché assistono qualcuno che ne soffre: è questo l'obiettivo di un piano territoriale che scaturisce da un intenso e fertile lavoro di co-progettazione cui hanno preso parte soggetti del privato sociale, imprese sociali dedite all'assistenza degli anziani, associazioni e enti pubblici territoriali preposti alla gestione delle politiche socio-sanitarie.

Un catalogo dei servizi sul territorio, formazione, assegno di salute e interventi a domicilio

Il progetto AccompagnaMenti nella città con uno tra i più alti indici di vecchiaia in Italia, sposta il focus dell'assistenza al domicilio delle persone con demenze, creando un ponte tra le famiglie e chi eroga i servizi.

Nell'arco di due anni, sono previste due macro azioni che puntano da un lato alla informazione/formazione dei caregiver e, dall'altra, alla sperimentazione di nuove forme di assistenza domiciliare.

A queste due macro azioni se ne affianca una terza che ha come target il personale socio sanitario dell'ASL e i servizi territoriali (106 medici di medicina generale, 64 infermieri territoriali, 20 assistenti sociali) cui verranno indirizzati specifici incontri formativi gestiti dall'équipe del Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze.

Attraverso il Centro per i Disturbi Cognitivi e Demenze dell'ASL saranno individuate le persone da inserire nel progetto. In alcuni casi sarà possibile accompagnarle anche con un sostegno economico (il Budget di Salute) e in ogni caso saranno affiancate da un'équipe di professionisti che andrà a casa di ciascuno per valutare gli specifici interventi da mettere in atto.

E' prevista la realizzazione di un Catalogo, consultabile online e stampabile, nel quale le persone con demenza e i loro caregiver potranno trovare per la prima volta in un unico "contenitore" tutti i servizi per gli anziani presenti nel Biellese. Un aiuto importante per non dover ricorrere al passaparola o alla ricerca tra mille fonti diverse in caso di necessità.

Per la presentazione del Catalogo e dei servizi territoriali "a misura di anziano" è prevista l'organizzazione di 42 incontri pubblici (21 all'anno), in ore pomeridiane e serali oltre all'attivazione di uno Sportello Telefonico.

Obiettivi: diagnosi precoci, formare i caregiver, potenziare il sostegno domiciliare

Il progetto si pone tre obiettivi primari. Il primo è intercettare il prima possibile le persone con decadimento cognitivo. Il secondo è informare, formare e sostenere familiari e assistenti, sensibilizzando la comunità e rendendoli meno "invisibili". Il terzo è potenziare gli interventi domiciliari a supporto delle persone con demenza per far sì che possano restare nel proprio ambiente domestico il maggior tempo possibile.

Associazioni, istituzioni, sanità, fondazioni: la forza sta nella co-progettazione

La rete che realizzerà "AccompagnaMenti" è composta dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, in qualità di ente finanziatore, dall'associazione AIMA Biella OdV in qualità di capofila e da una compagine di cui fanno parte l'ASL Biella, i due Consorzi per i servizi sociali Iris e Cissabo, i Servizi Sociali della Città di Biella, Anteo Impresa Sociale, Fondazione Cerino Zegna Impresa Sociale, Maria Cecilia SCS, Fondazione Infermeria San Carlo, Opera Assistenza Santissima Immacolata OASI onlus, A Ruota Libera SCS, Gruppo Volontariato Vincenziano San Giuseppe OdV, Anzitutto Associazione di Volontariato per gli Anziani, APB Amici Parkinsoniani Biellesi e Associazione per la Lotta all'Ictus Cerebrale A.L.I.Ce Biella.

Partecipano inoltre alla cabina di regia del progetto gli Ordini provinciali dei Medici e degli Infermieri, la Provincia, il Comune di Biella.

E' coinvolta infine la Fondazione Emanuela Zancan di Padova, un centro di studio, ricerca e sperimentazione che opera da quasi sessant'anni nell'ambito delle politiche sociali, sanitarie, educative, dei sistemi di welfare e dei servizi alla persona. La Fondazione Zancan partecipa al progetto AccompagnaMenti fornendo un tutoraggio metodologico e valutativo. Perché i risultati e le buone prassi che verranno generati possano essere messi in valore anche dopo la fine del biennio.

Il Presidente di AIMA Biella

«Grazie alla Fondazione Cassa di Risparmio di Biella, questo progetto rappresenta il più evoluto e il più maturo sforzo di potenziamento del Welfare avviato in Piemonte» dichiara il Presidente di AIMA Biella, Franco Ferlisi. *«Con profonda soddisfazione sottolineo l'importanza del coinvolgimento di praticamente tutte le istituzioni del territorio Biellese: ASL, Consorzi, enti, cooperative, fondazioni e le Associazioni del terzo settore con un ruolo trainante, fra le quali AIMA Biella che ha l'onore di averne il coordinamento. È una soddisfazione personale, l'avverarsi del sogno, veder nascere un progetto organico che coinvolga realtà diverse e talvolta conflittuali». «È stata una costruzione lunga e talvolta complessa»* continua Ferlisi *«ma ce l'abbiamo fatta: se saremo bravi, scopriremo insieme la possibilità di superare i disastri provocati dall'incomunicabilità fra sanità e assistenza. Due anni di sperimentazione, finanziati dalla Fondazione, dopo i quali il progetto dovrà divenire una solida realtà e quindi sarà necessario arrivarci avendo consolidato il ruolo diretto delle associazioni nella gestione del welfare e reperito le risorse economiche necessarie, razionalizzando la spesa e integrando il denaro pubblico con il contributo della società civile».*

Il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella

“Il progetto Accompaniamenti è il frutto concreto di una serie di azioni molto precise messe in campo dalla Fondazione negli ultimi anni per rendere sempre più organici ed efficaci gli interventi sul territorio – commenta il Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Biella Franco Ferraris – da un lato infatti la rete al centro del progetto riprende il protocollo d'intesa sottoscritto da vari Enti e Associazioni nel 2016, in occasione del progetto Mente locale a Villa Boffo donato alla città dalla Fondazione per i suoi 25 anni, dall'altro un forte investimento sulla fascia anziana della popolazione biellese è la logica conseguenza derivante dalle indicazioni provenienti da OsservaBiella – Osservatorio dei bisogni territoriali del Biellese, nato proprio per mettere a fuoco i bisogni territoriali e stimolare tavoli di coprogettazione in grado di portare soluzioni. Un modello di azione lineare dunque, basato sui dati e i cui frutti risultano condivisi, monitorabili e replicabili”.

Il Direttore Generale ASL

"Questo progetto testimonia concretamente che non solo è possibile ma è fondamentale impegnarsi in maniera congiunta per dare risposte efficaci e capillari ai bisogni di salute e sociali della popolazione. Questo progetto è un test importante che se darà gli esiti attesi potrà costituire un esempio di Welfare anche a livello piemontese e nazionale. Il gran numero di soggetti del Terzo settore nel Biellese rappresenta un potenziale che messo a sistema diventa una risorsa preziosa per i cittadini, che in particolare presentano in questo territorio il più elevato tasso di anzianità in Italia. Il ruolo dell'ASL sarà quello di coordinare la parte clinica all'interno di questa rete con i propri professionisti, in particolare il Dott. Vito Marinoni e la dott.ssa Elena Ortone che ringrazio. Il ringraziamento della Direzione Generale ASLBI va a Fondazione Cassa di Risparmio, ad AIMA e a tutti gli attori istituzionali che hanno saputo convergere per mettere a disposizione conoscenze,

assistenza e servizi in un modello integrato, dando vita ad un progetto assolutamente innovativo" – dichiara il Direttore Generale Asl Mario Sanò.

L'Assessore alle politiche sociali e assistenziali, politiche abitative, rapporti con le associazioni di volontariato e del Terzo settore del Comune di Biella

"Mi fa particolarmente piacere essere parte attiva del progetto AccompanaMenti perché ho avuto la possibilità di seguire la nascita di "Mente Locale" sin dalle prime fasi progettuali.

Dal 2015 ad oggi, dalla presentazione da parte di A.I.M.A. Biella alla Fondazione CRB delle prime ipotesi distributive interne di Villa Boffo per la realizzazione di quello che ormai tutti conosciamo come "Mente Locale", di strada ne è stata percorsa molta non senza difficoltà anche a causa degli accadimenti di questo ultimo triennio.

*Oggi presentiamo "AccompanaMenti" ad un anno di distanza dalla proposta progettuale che ho seguito personalmente insieme al nostro Assistente Sociale Dott.ssa Cristina Paola per il Comune di Biella; ciò che più mi preme sottolineare è la "rete" che la Fondazione CRB è riuscita a creare sul nostro territorio che, con questo progetto, ha come scopo l'intercettazione precoce delle persone con decadimento cognitivo e riuscire a dar loro il supporto di cui hanno necessità potenziando gli interventi domiciliari perché possano restare nel proprio ambiente il più a lungo possibile. - Commenta Isabella Scaramuzzi Assessore del Comune di Biella - *Auspico che, quanto prima, parallelamente all'avvio delle attività del progetto "AccompanaMenti", venga rinnovato ed aggiornato anche il protocollo di intesa che ha dato il via a "Mente Locale" e che, con orgoglio, possiamo dire che ci ha resi in Piemonte e non solo, un territorio all'avanguardia nella prevenzione delle demenze".**